

Ai miei figli Abele e Manuel,

perchè se la vita è una lotta  
come diceva la nostra amata nonna,  
allora vale la pena di essere combattuta,  
perchè i momenti di gioia sono così luminosi  
che offuscano ampiamente i ricordi di quelli difficili.

A mio zio Walter,  
anche se il virus ti ha portato via,  
nessuno potrà mai dimenticare  
il tuo allegro spirito vitale.



Sonia Pischiutta

Memorie di una maestra  
in tempo di Covid





© Corvino Edizioni  
Proprietà letteraria riservata  
[www.corvinoedizioni.com](http://www.corvinoedizioni.com)

Con il patrocinio di:



Comune di Ragnogna



Città di  
San Daniele del Friuli

Grafica, impaginazione e stampa  
Litostil® sas di Corvino Nicola e Michele & C.  
Via G. A. Pilacorte, 2  
33034 Fagagna - Udine  
Tel. +39 0432 800640  
[info@litostil.com](mailto:info@litostil.com)  
[www.litostil.com](http://www.litostil.com)

Editing: Sonia Pischiutta  
Fotografie: Gino Agnola  
Disegni: bambini del 2012 di Ragnogna

ISBN: 978-88-6955-091-1

## Capitolo Primo

# Ogni vita una missione

Volevo fare la maestra. Da sempre.

Ho scelto di fare la maestra.

Questo lavoro non mi è arrivato per caso come ad alcuni capita. È stata una vera conquista! Ho lottato con tutte le mie forze perché il mio sogno si realizzasse e quando, dopo molti studi, corsi, supplenze, concorsi e mille lavoretti concomitanti per mantenermi, è arrivata la tanto attesa nomina in ruolo, per me è stato come un abbraccio a me stessa, come un fuoco d'artificio in un giorno insperato, come aver vinto la lotteria con un unico biglietto comprato con tutto ciò che possiedi.

Perché questa professione per me non è mai stata solo il mio lavoro ma la mia passione più grande.

Quando penso alla mia infanzia mi vedo sempre lì, in quella lavanderia in cui avevo allestito una classe a tutti gli effetti, fatta di bambole e ciociobelli ingrembiulati e scrivevo su un pezzetto di ardesia che mio zio minatore mi aveva portato; avevo blocchetti di schede che passavo ore a preparare, cartelloni, premi e punizioni e quando uscivo da questa realtà magica che mi ero costruita ed entravo in una nuova, ad esempio giocando alla televisione, facevo il ruolo della maestra che giocava ai quiz o veniva intervistata e le toccava pure cantare.

Insomma più ci penso e più credo di aver scelto questo lavoro per poter continuare a giocare perché niente

mi fa più felice che stare in mezzo ai miei alunni ed imparare e re-imparare assieme a loro le cose della vita.

Alla fine, ripensandoci, non ho proprio idea di quando io abbia maturato la consapevolezza che avrei fatto l'insegnante, è come se questa idea mi abbia accompagnato da sempre, tanto che ho pensato addirittura che sia stata la professione a scegliere me e non viceversa.

Una sorta di fede che mi fa credere che ognuno di noi sia chiamato a compiere una missione in questo mondo e la mia sia questa: stare a scuola per continuare ad imparare e insegnare quel che ho potuto interiorizzare fino ad ora.

Non sono mai stata una grande testa, nel senso che molte cose non le so ed anche se continuo ritmicamente nel tempo a ristudiarle, incredibilmente le dimentico di nuovo. Non ho una particolare passione per qualche conoscenza erudita: mi piace tutto, lo assaporo, lo faccio mio e poi lo dimentico... di nuovo! Forse perché so che lo posso comunque ristudiare.

La mia mente tende a trattenere soprattutto le informazioni che riguardano gli aspetti psicologici e sociali delle persone: mi affascina molto osservarne le evoluzioni e complessità e trovare, come in un rompicapo, l'elemento chiave, quello che sistema le cose. Probabilmente per questa ragione, non mi importa molto di trasmettere contenuti, assiomi e riempire quelle testoline di conoscenze teoriche, anche se certamente è indispensabile per raggiungere ogni altro obiettivo, ma mi preme soprattutto aiutare ogni bambino che incontro a dire, dare, fare e diventare il meglio che possa essere perché possa essere felice ora e anche da adulto, e possa così contribuire a sua volta a migliorare la nostra società.

Ecco perché passo da sempre molte ore sui miei qua-